



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995
Sede Legale: Via Pio VII°, n. 9 – 10135 TORINO
PARTITA IVA 07176380017

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE n. 27 del 25/02/2010

Il giorno 25/02/2010, in una sala degli uffici amministrativi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte,

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Silvano Ravera

a norma dell'art. 5 della Legge Regionale del Piemonte 13.04.1995, n. 60, come modificata dalla Legge Regionale 20.11.2002, n. 28, adotta il decreto di cui all'oggetto oltre indicato:

**OGGETTO: CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA SEMPLICE PREVENZIONE E PREVISIONE DEI RISCHI
SANITARI PRESSO LA STRUTTURA COMPLESSA EPIDEMIOLOGIA E
SALUTE AMBIENTALE, ALLA DOTT.SSA CRISTIANA IVALDI.**

IL DIRETTORE GENERALE

Preso visione della proposta del Dirigente Responsabile della Struttura Complessa "Ufficio Affari Istituzionali e Personale", dr. Luigi Preziosi, di seguito integralmente riportata:

"Con decreto D.G. n. 153 del 29.12.2009 è stato indetto l'avviso interno per il conferimento di 25 incarichi di Responsabili di Struttura Semplice, tra cui l'incarico di Responsabile della Struttura Semplice "Prevenzione e previsione dei rischi sanitari", afferente la Struttura Complessa "Epidemiologia e salute ambientale", ai sensi dell'art. 31 del Regolamento di organizzazione.

In tale avviso - divulgato a tutti i Dirigenti di Arpa Piemonte ed alle OO.SS. - era previsto che potessero presentare la propria candidatura coloro che, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, fossero nella fattispecie di che trattasi in possesso dei seguenti requisiti:

- età massima di 65 anni;
- cittadinanza italiana;
- diploma di laurea in Medicina, Scienze Biologiche;
- qualifica di dirigente, dipendente a tempo indeterminato, pieno ed esclusivo di Arpa Piemonte ovvero qualifica di dirigente regionale a tempo indeterminato, pieno ed esclusivo, assegnato funzionalmente ad Arpa Piemonte ai sensi della D.G.R. 37-8397 del 10.2.2003 nelle more del diritto di opzione previsto dall'art. 11, comma 2, della legge regionale 20.11.2002 n. 28 e s.m.i., fatta successivamente salva l'applicazione dell'art. 17 della legge regionale 27.1.2009 n. 3;
- documentata esperienza in incarichi dirigenziali, particolare e comprovata qualificazione professionale relativa al campo di attività al quale si riferisce l'incarico, desunta dal corso di studi e dalle concrete esperienze di lavoro, nonché da eventuali pubblicazioni. A tal fine saranno considerate soltanto le pubblicazioni relative alle discipline giuridiche, amministrative, economiche e tecniche attinenti all'attività ed ai servizi propri dell'Amministrazione e che rechino un contributo apprezzabile alla dottrina ovvero alla pratica professionale.

In relazione alle indicazioni contenute nell'avviso non potevano aderire all'avviso di incarico:

- coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo, ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della Legge 3.8.1988 n. 327 e s.m.i.;
- coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata.

In relazione a quanto sopra, si propone di procedere nella disamina delle istanze presentate entro la data di scadenza relativamente alla Struttura Semplice "Prevenzione e previsione dei rischi sanitari" e di seguito riportate:

| <i>n</i> | <i>Cognome</i> | <i>Nome</i> | <i>Laurea</i> | <i>Luogo di nascita</i> | <i>Data di nascita</i> |
|----------|----------------|-----------------------|----------------------|-------------------------|------------------------|
| 1 | CAROLI | DANIELA | Scienze biologiche | Torino | 6/1/1951 |
| 2 | IVALDI | CRISTIANA | Medicina e chirurgia | Torino | 10/5/1963 |
| 3 | MANGIAVILLANO | ANTONELLA PATRIZIA | Scienze biologiche | Torino | 15/1/1955 |

| | | | | | |
|---|--------|---------|--------------------|--------|----------|
| 4 | ROPOLO | LUCIANA | Scienze biologiche | Torino | 7/6/1954 |
|---|--------|---------|--------------------|--------|----------|

Tanto precisato e dato atto che i candidati sopra indicati possiedono i requisiti richiesti dall'avviso per il conferimento dell'incarico di Responsabile di Struttura semplice "Prevenzione e previsione dei rischi sanitari", si evidenzia che la proposta di nomina cui si riferisce il presente atto deve aver luogo tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- background formativo e culturale, riferito all'incarico da conferire e funzioni correlate da assolvere;
- grado di competenza e attitudine specialistico/professionale correlata all'incarico da conferire e funzioni da assolvere;
- propensione all'utilizzo di metodologie e strumentazioni significativamente innovative e con valenza strategica per l'Agenzia;
- propensione al lavoro in team e alla condivisione di targets e risorse organizzative e operative;
- risultanze della valutazione operata dagli organismi a tal scopo preposti, relative all'attività svolta nei tre anni precedenti.

L'art. 4 del Regolamento di organizzazione approvato con D.D.G. n. 90 del 16.9.2009 stabilisce, al comma 1, che "tipologia, modalità di conferimento e di revoca, durata e graduazione degli incarichi dirigenziali sono stabiliti dalla normativa vigente e dalle disposizioni di cui alla contrattazione collettiva e aziendale".

In occasione dell'avvio del confronto con le Rappresentanze Sindacali Aziendali della Dirigenza volto al rinnovo del contratto integrativo aziendale, da ultimo recepito con D.D.G. 144 del 26.2.2002, è stata sottoscritta in data 16.11.2009 una prima intesa finalizzata, tra l'altro, ad aggiornare, rispetto a quanto a suo tempo stipulato, l'iter di conferimento degli incarichi dirigenziali e ad individuare l'iter di prima applicazione del nuovo Regolamento di organizzazione.

Nella circostanza è stato stabilito, per le parti che in questa sede rilevano, quanto segue:

"Art. 4 Conferimento degli Incarichi dirigenziali

1. (...)
2. (...)
3. (...)
4. (...)
5. *Il conferimento degli altri incarichi dirigenziali avviene con provvedimento motivato del Direttore Generale su proposta del Dirigente responsabile di Struttura Complessa in applicazione, sino a revisione del contratto integrativo aziendale della dirigenza, dei criteri di cui all'art. 5 comma 3 del contratto approvato con D.D.G. 144 del 26.2.2002.*
6. *Per gli incarichi di direzione **SS** delle Strutture previste dall'art. 29 comma 7 del Regolamento di organizzazione (strutture specialistiche) la proposta al Direttore Generale è formulata dal Direttore Tecnico sentito il Dirigente responsabile **SC** cui esse afferiscono.*
7. *Agli avvisi interni finalizzati al conferimento degli incarichi dirigenziali possono partecipare tutti i dirigenti dell'Agenzia senza vincolo di appartenenza alla struttura organizzativa presso la quale è istituito l'incarico da ricoprire.*
8. *In caso di esito negativo della ricerca dovuto a mancanza di domande ovvero ad impossibilità di prendere in considerazione le domande pervenute per difetto dei requisiti professionali, è facoltà dell'Amministrazione procedere d'ufficio adottando i provvedimenti necessari, provvedendo nell'assegnazione dell'incarico a dirigente privo di incarico e, in subordine, alla indizione di avviso esterno ovvero all'attribuzione di incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.lgs. 165/2001, così come previsto dall'art. 4 comma 5 del Regolamento di organizzazione.*
9. (...)
10. (...)

Tanto preliminarmente premesso, si prende atto che in data 19.2.2010 è pervenuta la nota prot. n. 18567 a firma del Dirigente responsabile della Struttura Complessa "Epidemiologia e salute ambientale", dott. Ennio Cadum, relativa alla proposta di nomina del responsabile della Struttura Semplice "Prevenzione e previsione dei rischi sanitari".

Tale proposta testualmente recita quanto segue:

In data 12 febbraio pervenivano per posta interna le istanze presentate per l'incarico di responsabile della struttura semplice "Prevenzione e previsione dei rischi sanitari", contenenti nell'ordine le domande di 4 dirigenti:

1. *dott.ssa Luciana Ropolo, biologo*
2. *dott.ssa Antonella Patrizia Mangiavillano, biologo*
3. *dott.ssa Cristiana Ivaldi, medico*
4. *dott.ssa Daniela Caroli, biologo*

I titoli dichiarati in possesso dei dirigenti sono risultati i seguenti:

*dott.ssa Luciana Ropolo
laurea in scienze biologiche
specializzazione in Patologia generale
specializzazione in Igiene*

*dott.ssa Antonella Patrizia Mangiavillano
laurea in scienze biologiche
specializzazione in Microbiologia*

*dott.ssa Cristiana Ivaldi
laurea in medicina e chirurgia
specializzazione in Igiene e medicina preventiva*

*dott.ssa Daniela Caroli
laurea in scienze biologiche
specializzazione in Microbiologia
specializzazione in Igiene*

Tutte le lauree sono coerenti con quanto richiesto dal bando di concorso interno.

Viste le declaratorie della struttura, attinenti alle attività di monitoraggio pollinico e monitoraggio delle ondate di calore, si nota che 2 dirigenti presentano competenze documentate sul tema: la dott.ssa Ropolo (monitoraggio pollinico) e la dott.ssa Ivaldi (monitoraggio delle ondate di calore), mentre le altre istanze non mostrano competenze documentate su questi argomenti.

Per quanto riguarda la valutazione curricolare, la dott.ssa Ropolo vanta 2 specializzazioni (laddove la dott.ssa Ivaldi ne vanta una sola), mentre la dott.ssa Ivaldi presenta di converso un elenco di pubblicazioni più ampio e con maggior impact factor complessivo.

Entrambe queste istanze sono pertanto da preferirsi, su un piano di sostanziale parità relativamente alle valutazioni curricolari presentate ed alle competenze attinenti alle specifiche richieste per l'incarico.

Tenuto infine conto delle maggiori competenze aggiuntive in campo epidemiologico presenti nel curriculum della dott.ssa Ivaldi, potenzialmente utili per l'incarico, si propone quest'ultima per l'incarico in oggetto.

In relazione a quanto precede, si ritiene che la proposta formulata dal Dirigente responsabile della Struttura Complessa "Epidemiologia e salute ambientale" risulti adeguatamente motivata nella trattazione e nella rappresentazione degli elementi addotti a suffragare la individuazione della dott.ssa Cristiana Ivaldi come il candidato in possesso della professionalità e dell'esperienza più

adeguate per il conferimento dell'incarico di Responsabile della Struttura semplice "Prevenzione e previsione dei rischi sanitari", presso la Struttura organizzativa complessa "Epidemiologia e salute ambientale".

In ragione di quanto sopra si ritiene pertanto di poter formulare la relativa proposta di nomina".

Tutto ciò premesso;

- Vista la legge regionale 13 aprile 1995 n. 60 s.m.i.;
- Visto il C.C.I.A. della dirigenza ARPA Piemonte recepito con deliberazione D.G. 144 del 26.2.2002;
- Vista l'intesa tra la delegazione trattante di parte pubblica e le OO.SS. delle Aree della dirigenza, sottoscritta in data 16.11.2009
- Visto il Regolamento di organizzazione approvato con D.D.G. n. 90 del 16.9.2009; 2008
- Visto l'avviso interno approvato con D.D.G. n. 153 del 29.12.2009;

Preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Controllo in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

Acquisito il parere favorevole del Direttore amministrativo e del Direttore tecnico,

Ritenuto di condividere i contenuti della proposta sopra riportata e di decretare in conformità ad essa

DECRETA

1. di accogliere la proposta indicata in premessa formulata dal Dirigente responsabile della Struttura Complessa "Epidemiologia e salute ambientale" e di nominare, conseguentemente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del Regolamento di organizzazione dell'Ente, approvato con D.D.G. n. 90 del 16.9.2009, la dott.ssa Cristiana Ivaldi, nata a Torino il 10/5/1963, Dirigente medico, Responsabile della Struttura semplice "Prevenzione e previsione dei rischi sanitari" presso la Struttura organizzativa complessa "Epidemiologia e salute ambientale" con decorrenza 1.3.2010;
2. di dare atto che l'incarico di cui è caso ha durata quinquennale a partire dalla data indicata sul contratto allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
3. di dare atto inoltre che il trattamento economico da attribuire al Dirigente di cui si tratta è quello previsto per il profilo professionale posseduto dai vigenti CC.CC.NN.L. per il personale dirigente medico o non medico della Sanità che si applicano al personale dirigente medico e non medico delle Arpa, nonché quello previsto dagli accordi integrativi aziendali stipulati tra Arpa Piemonte e le OO.SS. della Dirigenza medica e non medica.
4. di dare atto altresì che l'incarico è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale, nel rispetto della normativa vigente in materia. In materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi si applica l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e, s.m.i. e gli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.
5. di demandare al Direttore Amministrativo la sottoscrizione del contratto relativo all'incarico di cui trattasi.
6. di precisare, infine, che agli oneri derivanti dal presente atto si provvede con gli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa per il personale dipendente.

Ing. Silvano Ravera





AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995 - Sede legale: Via Pio VII n. 9 –

10135 TORINO

PARTITA IVA 07176380017

CONTRATTO N. _____ di Repertorio del _____

CONTRATTO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA STRUTTURA SEMPLICE "PREVENZIONE E PREVISIONE DEI RISCHI SANITARI", PRESSO LA STRUTTURA COMPLESSA "EPIDEMIOLOGIA E SALUTE AMBIENTALE"

Premesso

Con Decreto del Direttore Generale n. _____ del _____, è stato affidato, a decorrere dal 01.03.2010 e fino al 28.02.2015, l'incarico di Responsabile della Struttura semplice "Prevenzione e previsione dei rischi sanitari", alla dott.ssa Cristiana Ivaldi, di seguito denominata "Dirigente".

Ciò premesso, le parti danno atto preliminarmente che:

- i compiti e le funzioni demandati alla Struttura semplice per la quale viene stipulato il presente contratto sono individuati dall'art. 31 del Regolamento di organizzazione dell'Ente, approvato con decreto del Direttore Generale n. 90 in data 16.9.2009, nonché dalle declaratorie di struttura approvate con decreto del Direttore Generale n. 112 del 9.11.2009.
- la Struttura semplice rappresenta l'unità organizzativa dirigenziale elementare cui si attribuiscono funzioni che richiedono l'autonomia decisionale necessaria per l'esercizio di funzioni specifiche relative ad un particolare settore operativo o per contribuire a funzioni più ampie e che comportano l'attribuzione delle risorse umane e tecnologiche sufficienti allo scopo;
- le Strutture semplici sono articolazioni interne delle Strutture complesse o afferiscono direttamente alla Direzione Generale;

- i Dirigenti con incarico di responsabilità di Struttura semplice esercitano la propria autonomia gestionale, disponendo di specifiche risorse assegnate per il raggiungimento di obiettivi correlati ai programmi definiti dalla Direzione Generale ed agli indirizzi espressi dai Responsabili delle Strutture complesse di riferimento;
- i Dirigenti con incarico di responsabilità di Struttura semplice esercitano la propria autonomia tecnico – professionale, con le connesse responsabilità, nel rispetto della collaborazione multifunzionale, nell'ambito di programmi, indirizzi operativi ed obiettivi valutati e verificati dalle strutture di riferimento.
- il Dirigente responsabile di Struttura semplice, nell'ambito della funzione di direzione esercitata dal Responsabile di Struttura complessa, ha autonomia funzionale ed organizzativa della struttura diretta;
- i Dirigenti con incarico di responsabilità di Struttura semplice non costituiscono riferimento organizzativo a valenza esterna, salvo delega disposta con provvedimento del Direttore Generale su proposta del Responsabile di Struttura complessa;
- in particolare, la Struttura semplice "Prevenzione e previsione dei rischi sanitari" ha sede nel territorio di competenza della Struttura Complessa "Epidemiologia e salute ambientale". Ai sensi dell'art. 31 nella realizzazione dei propri prodotti la Struttura in questione realizza processi correlati alla valutazione degli effetti sulla salute delle condizioni ambientali e dipende funzionalmente dal Dirigente responsabile della SC Epidemiologia e salute ambientale, che ne indirizza l'attività di gestione;
- l'incarico è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale e in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi si applica l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e gli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10.1.1957 n. 3;
- il trattamento economico per l'incarico attribuito è quello previsto dai vigenti CC.CC.NN.L. per il personale dirigente medico e non medico della Sanità che si applicano al personale dirigente medico e non medico delle ARPA, per il profilo professionale posseduto, nonché quello previsto dagli accordi integrativi aziendali stipulati tra Arpa Piemonte e le OO.SS. della Dirigenza medica e non medica delle ARPA.

- l'autonomia gestionale e tecnico professionale della Struttura semplice per la quale viene stipulato il presente contratto è individuata dall'art. 26 del Regolamento di organizzazione dell'Ente, approvato con decreto del Direttore Generale n. 90 in data 16 settembre 2009;

Tutto ciò premesso,

l'anno duemiladieci, nel mese di febbraio, il giorno _____,
presso la sede legale di Arpa Piemonte, sita in Torino, via Pio VII n. 9,

TRA

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (di seguito Arpa Piemonte), con sede legale in Torino, via Pio VII n. 9, codice fiscale e partita I.V.A. 07176380017, rappresentata dal Dott. Mauro PORTA, nato a Torino il 23/2/1964, in qualità di Direttore Amministrativo e a ciò espressamente delegato alla firma con D.D.G. n. 76 del 30 maggio 2008

E

La Dott.ssa Cristiana IVALDI, nata a Torino il 10/5/1963, di seguito denominata "Dirigente".

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1.

Le Parti dichiarano di conoscere le premesse di cui al presente contratto che quivi s'intendono integralmente riportate e che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il Dirigente dichiara che non ricorre al momento della stipula del presente contratto alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal decreto del Direttore Generale n. 90 in data 16.9.2009 che approva il Regolamento organizzativo dell'Ente.

S'impegna, inoltre, a segnalare tempestivamente al Direttore Generale l'avverarsi di eventi che diano luogo a tali situazioni.

Articolo 2.

L'Arpa Piemonte conferisce al Dirigente, che accetta, l'incarico per anni cinque di Responsabile della Struttura semplice "Prevenzione e previsione dei rischi sanitari", presso la Struttura complessa "Epidemiologia e salute ambientale", di cui all'attuale Regolamento di organizzazione dell'Ente, approvato con decreto del Direttore Generale n. 90 in data 16.9.2009, con decorrenza dal 01.03.2010 e fino al 28.02.2015.

La sede di lavoro è ubicata presso la sede della Struttura Complessa cui afferisce l'incarico.

L'incarico potrà essere rinnovato. Il provvedimento amministrativo di rinnovo definirà le condizioni e i termini del medesimo.

L'incarico di direzione di Struttura organizzativa semplice può essere revocato in qualunque momento – previa verifica degli organismi contrattualmente preposti alla verifica dei Dirigenti e applicazione della normativa contrattuale specifica – in caso d'inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale, in caso di risultati negativi della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa ed in caso di responsabilità gravi e reiterate. L'incarico può essere altresì revocato in seguito al mutamento delle esigenze operative ed organizzative che ne hanno motivato l'istituzione.

È sempre ammessa la risoluzione consensuale del rapporto d'incarico con preavviso di tre mesi.

E' fatta salva, ricorrendone i presupposti, l'applicazione delle norme del Codice civile sul recesso del contratto. Quando ricorrono gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o in caso di violazione di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità dell'amministrazione, Arpa Piemonte risolve il contratto e nulla è dovuto, a titolo di indennità di recesso.

Il rinnovo degli incarichi di Responsabile di Struttura semplice è disposto – previa verifica degli organismi contrattualmente preposti alla verifica dei Dirigenti – prima della scadenza del termine, con provvedimento motivato del Direttore Generale in relazione ai risultati conseguiti, al grado di realizzazione dei programmi e degli obiettivi assegnati nonché al livello di efficienza raggiunto dalla Struttura organizzativa affidata.

Nelle materie soggette alla disciplina del Codice Civile, delle leggi sul lavoro e dei contratti collettivi, Arpa Piemonte opera con i poteri del privato datore di lavoro, adottando tutte le misure inerenti all'organizzazione ed alla gestione dei rapporti di lavoro.

Il Dirigente non può esercitare la libera professione al di fuori delle ipotesi consentite e non può assumere esternamente ad Arpa Piemonte stessa incarichi professionali di consulenza, progettazione e direzione lavori su attività in campo ambientale; altri incarichi, purché previsti dal vigente CCNL e compatibili con le esigenze d'ufficio, possono essere autorizzati dal Direttore Generale.

Ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non si applica l'articolo 2103 del codice civile.

Articolo 3.

Il Dirigente s'impegna a coadiuvare la Direzione Generale nell'esercizio delle funzioni ad Essa attribuite, apportando specifiche conoscenze professionali.

Al fine di una corretta, trasparente ed efficiente gestione di Arpa Piemonte, nei limiti delle indicazioni impartite dalla Direzione Generale, il Dirigente deve partecipare attivamente alla gestione dell'Ente, fornendo gli approfondimenti e le attività che saranno di volta in volta richiesti.

Articolo 4.

Competono al Dirigente Responsabile di Struttura semplice, le funzioni indicate: -

- nel Regolamento di organizzazione dell'Ente, di cui all'art. 8 della legge regionale n. 60 del 13 aprile 1995 s.m.i.
- dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche":
- da norme o provvedimenti generali e specifici d'interesse, di competenza e d'istituto di Arpa Piemonte, in relazione alla professionalità posseduta ed all'incarico conferito;
- dalla legge regionale n. 60 del 13 aprile 1995 e s.m.i., anch'esse in relazione alla professionalità posseduta ed all'incarico conferito;
- dalla declaratoria delle funzioni della Struttura semplice.

Il Dirigente, qualora incaricato di funzioni in tutto o in parte diverse rispetto a quelle in precedenza svolte, si impegna a prestare il supporto e la collaborazione necessari a garantire un adeguato passaggio di consegne relativamente alle attività oggetto del precedente incarico.

L'incarico comprende, inoltre, il puntuale adempimento ai seguenti obblighi che il Dirigente è tenuto ad assolvere fornendo alla Direzione Generale ogni possibile sostegno, collaborazione e contributo:

- a. Improntare l'azione amministrativa alla più sollecita conclusione dei procedimenti, senza aggravii delle procedure e degli adempimenti istruttori per i destinatari finali dell'azione;
- b. Promuovere e favorire il sistema di relazione tra le diverse strutture organizzative con criteri che consentano la partecipazione, il coinvolgimento, la condivisione e

l'integrazione di tutte le funzioni che, ai diversi livelli dell'organizzazione, contribuiscono allo svolgimento dei processi;

- c. Offrire la propria competente professionalità al fine di trasmettere le proprie conoscenze specialistiche e professionali ai dirigenti ed ai collaboratori preposti, nelle materie oggetto del presente contratto, con il fine di implementare le professionalità all'interno dell'organizzazione di Arpa Piemonte;
- d. Privilegiare nei metodi e nei percorsi operativi scelte che orientino l'attività all'agire per processi, anziché per singoli atti, superando i vincoli delle relazioni per gerarchia e per funzione, prospettando ed attuando il metodo di lavoro e di relazione finalizzato al raggiungimento di obiettivi e risultati, in modo sinergico e trasversale;
- e. Assicurare in particolare il raccordo e lo scambio di informazioni ed esperienze tra i Responsabili, i Referenti di funzione o settori di intervento nonché i gruppi di lavoro o di progetto interdisciplinari attivati, promuovendo, all'occorrenza, riunioni congiunte, con particolare riferimento agli impegni di rispettiva competenza funzionale, connessi alla definizione dei programmi annuali e pluriennali di intervento, alla definizione e verifica degli obiettivi di qualità dei servizi, all'elaborazione della relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti;
- f. Provvedere alla direzione ed alla gestione della struttura organizzativa cui è preposto e all'organizzazione delle risorse umane, strumentali, finanziarie e di controllo assegnate;
- g. Provvedere, altresì, all'applicazione delle norme che regolano il rapporto di lavoro del personale, alla mobilità interna dei dipendenti di cui è responsabile, nel rispetto delle norme contrattuali;
- h. Formulare proposte ed esprimere pareri nelle materie di sua competenza, proporre i programmi attuativi degli obiettivi stabiliti, stimando le risorse necessarie e curandone l'attuazione;
- i. Curare l'attuazione dei piani, programmi, direttive generali e specifiche definite dalla Direzione Generale e attribuire ai dipendenti a lui assegnati i compiti e la responsabilità di specifici progetti e gestioni; definire gli obiettivi che i dipendenti stessi devono raggiungere e attribuire loro le conseguenti risorse;
- j. Proporre alla Direzione Generale e se del caso ovvero se a ciò delegato, adottare gli atti relativi all'organizzazione della struttura di cui è responsabile ed attuare i procedimenti che interessano la medesima struttura;

- k. Assumere, se a ciò nominato, la presidenza delle commissioni di gara e di concorso e la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
- l. Proporre alla Direzione Generale e se del caso ovvero se a ciò delegato, adottare gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa nell'ambito del budget eventualmente assegnato;
- m. Proporre alla Direzione Generale e se del caso ovvero se a ciò delegato, adottare gli atti di amministrazione e gestione del personale assegnato alla struttura, le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza che interessano o sono connessi alle competenze della propria struttura;
- n. Proporre alla Direzione Generale e se del caso ovvero se a ciò delegato, adottare gli atti ed i provvedimenti amministrativi di competenza della struttura ed esercitare i poteri di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella propria competenza, salvo quelli espressamente attribuiti dal Direttore Generale ad altri uffici amministrativi;
- o. Curare altresì gli aspetti e tutti gli adempimenti fiscali connessi direttamente od indirettamente alle entrate ed alle spese di competenza dell'ARPA, ivi compresi il pagamento e/o la riscossione di tasse, tributi e imposte nell'ambito territoriale di competenza della struttura di cui è responsabile;
- p. Dirigere, coordinare e controllare l'attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e proporre l'adozione, nei confronti del personale ad esso assegnato, delle misure, eventualmente anche disciplinari, previste dai CC.CC.NN.L. o dalla normativa vigente in materia;
- q. Determinare, nell'ambito dei criteri generali definiti dalla Direzione Generale, gli orari di servizio, di apertura al pubblico degli uffici e l'articolazione dell'orario contrattuale di lavoro, nel rispetto delle procedure previste dai Contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente;
- r. Esprimere pareri al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo e al Direttore Tecnico e rispondere agli eventuali rilievi, osservazioni, richieste di chiarimenti ecc., dell'organo di vigilanza, del Collegio dei Revisori, del Comitato di indirizzo e dei comitati di coordinamento, del Nucleo di Valutazione e del Collegio Tecnico

- sulle attività della struttura di cui è responsabile e sugli atti e sulle materie di competenza della struttura;
- s. Curare i rapporti con gli uffici della Regione, delle Province, dei Comuni e degli altri enti nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive del Direttore Generale, del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico, sempreché tali rapporti non siano espressamente affidati ad altro apposito ufficio;
 - t. Riferire al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo e al Direttore Tecnico sull'attività svolta correntemente e in tutti i casi in cui il Direttore Generale o il Direttore Amministrativo o il Direttore Tecnico lo richieda o lo ritenga opportuno.
 - u. Svolgere, osservare e far osservare, nell'ambito delle proprie competenze, le altre funzioni e compiti previsti dalle leggi, dai regolamenti, nonché da atti, direttive, circolari, disposizioni, ecc. di Arpa Piemonte e quelle espressamente non attribuite al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo o al Direttore Tecnico;
 - v. Svolgere le attività finalizzate al miglioramento della propria formazione professionale, utilizzare e far utilizzare al personale della struttura i sistemi e gli strumenti per l'elaborazione automatica delle informazioni e per l'elaborazione dei dati;
 - w. Procedere sistematicamente alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati;
 - x. Fornire il necessario supporto al Nucleo di valutazione ed agli organismi di controllo interno;

Il Dirigente può essere preposto a funzioni dirigenziali diverse e/o ulteriori rispetto a quelle oggetto della presente procedura, sulla base di necessità operative e/o organizzative di Arpa Piemonte.

Articolo 5.

Il Dirigente è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio e non può dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti od operazioni di qualsiasi natura o notizie delle quali sia venuto a conoscenza nell'esecuzione del presente contratto, quando da ciò possa derivare danno per Arpa Piemonte, ovvero danno od ingiusto vantaggio a Terzi.

Il Dirigente s'impegna altresì ad osservare il "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", di cui al D.M. 28/11/2000, pubblicato nella Gazz. Uff. 10 aprile 2001, n. 84.

Articolo 6.

Il Dirigente s'impegna a svolgere l'incarico assicurando la sua presenza in servizio per almeno 38 ore settimanali, riscontrate con i normali mezzi di rilevazione automatica, al fine di assicurare il mantenimento del livello di efficienza raggiunto o da raggiungere da parte dei servizi e per favorire lo svolgimento delle attività gestionali e/o professionali correlate all'incarico affidato, nonché quelle di didattica, ricerca ed aggiornamento.

Nell'ambito dell'assetto organizzativo di Arpa Piemonte, il Dirigente assicura la propria presenza in servizio ed il proprio tempo di lavoro, articolando in modo flessibile l'impegno di servizio per correlarlo alle esigenze della struttura cui è preposto ed all'espletamento dell'incarico affidato, in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare.

Articolo 7.

Il trattamento economico attribuito al Dirigente in forza del presente contratto è quello previsto dai vigenti CC.CC.NN.L. per il personale dirigente medico e non medico della Sanità che si applicano al personale dirigente medico e non medico delle ARPA, per il profilo professionale posseduto, nonché quello previsto dagli accordi integrativi aziendali stipulati tra Arpa Piemonte e le OO.SS. della Dirigenza medica e non medica della Sanità che si applicano al personale dirigente medico e non medico delle ARPA.

Il Dirigente, in quanto già dipendente di Arpa Piemonte con contratto a tempo indeterminato, continua ad essere iscritto agli istituti assistenziali, previdenziali ed infortunistici, all' INPS all'INAIL ed all' I.N.P.D.A.P, gestione ex C.P.D.E.L.

A norma dell'art. 24 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il trattamento economico attribuito remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti al dirigente in base a quanto previsto dal presente contratto, nonché qualsiasi incarico ad esso conferito in ragione del suo ufficio o comunque conferito dall'amministrazione o su designazione della stessa.

I compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente alla medesima amministrazione e confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza.

In caso di recesso dall'incarico nulla è dovuto alla Controparte a titolo di indennizzo o risarcimento.

Nulla è dovuto da Arpa Piemonte a titolo di trattamento di fine rapporto.

Si applica ad Arpa Piemonte la legge 20 maggio 1970, n. 300, come statuito dall'art. 51 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

Le parti danno atto reciprocamente che l'accettazione del presente incarico costituisce acquiescenza del Dirigente alla nuova assegnazione organizzativa, con ciò ritenendo consensualmente conclusa ogni precedente e diversa assegnazione, con esaurimento dei conseguenti incarichi e cessazione di eventuale contenzioso.

26

Articolo 8.

Per quanto non espressamente stabilito dal presente contratto, si rinvia alle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti di Arpa Piemonte non incompatibili con la natura del presente contratto e, per quanto non altrimenti disciplinato, alle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 9.

Il presente contratto sarà registrato solamente in caso d'uso con onere a carico della Parte richiedente.

Il Dirigente autorizza Arpa Piemonte al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li _____.

Il Dirigente

Dott.ssa Cristiana Ivaldi

Il Direttore Amministrativo

Dott. Mauro Porta

Ai sensi dell'articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, il sottoscritto Dirigente espressamente approva le condizioni di cui agli articoli 2, 4, 5 e 7.

In fede.

Torino, li _____

Il Dirigente

Dott.ssa Cristiana Ivaldi